



FIAT: DOPO LA SENTENZA

La Fiom prepara i ricorsi individuali

La Fiom «ha vinto» in Tribunale a Torino, la Fiat «ha perso»: il leader delle tute blu della Cgil, Maurizio Landini, contesta ogni diversa interpretazione. Riconoscendo alla Fiom il diritto di essere presente in fabbrica - dice - la sentenza «colpisce nel punto centrale la strategia del Lingotto: escluderci». Così Landini è «soddisfatto». E annuncia la prossima mossa: già dai «prossimi giorni» la Fiom sarà «pronta a sostenere tutti i lavoratori di Pomigliano che vogliono difendere i loro diritti, aprendo cause individuali». Si profila così una raffica di ricorsi per chiedere singolarmente al giudice del Lavoro quello che la sentenza di sabato ha negato alla Fiom: di accertare che, come sostiene il sindacato di Landini, l'accordo firmato per lo stabilimento di Pomigliano «aggira l'articolo 2.112 del codice civile».